

## ASSOCIAZIONI

Udino a domicilio e in tutto il Regno L. 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## LA SPAVENTOSA ERUZIONE DEL VESUVIO

## I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Il giorno dopo in cui l'Assemblea Nazionale votava i soccorsi alle Calabrie devastate dal terremoto, un'altra immensa sciagura si affacciava nella plaga più bella d'Italia: il Vesuvio minaccia di sterminare campagne feconde, borghi ridenti, città operose, avviandosi novella a prosperità.

Già è grande la rovina; ma nulla è al confronto di quella che si teme se le correnti di fuoco si avvanzeranno e seppelliranno Torre Annunziata, diventata un centro importante di industrie agrarie e manifatturiere.

Che possono quegli uomini contro simili catastrofi della natura? La scienza non sa neanche prevedere. Come gli scampati dalla morte potranno salvarsi dal pericolo forse più grave: della fame, della fame, senza l'aiuto della nazione?

Gli uomini che sono al Governo sanno i doveri della nazione: gli onorevoli De Nava e Salandra recaronsi sul sito per i provvedimenti. Importa che non si ripetano le vicende di Calabria, accadute per mancanza d'una direzione pronta, energica e intelligente.

## Scosse di terremoto a Napoli

Napoli, 8 notte. Questa notte alle 0.31 si è sentita una leggera scossa di terremoto seguita dopo pochi secondi da un'altra più leggera. Alle 2.40 ed alle 4.28 le scosse si sono ripetute ancora. La popolazione è impaurita; le chiese sono piene di fedeli.

La lava irrompe dalla bocca rivolta verso Torre Annunziata procedendo su tre linee con violenza in direzione sud e sud est. La diramazione sud è giunta stanane a pochi metri del cimitero in direzione della parte centrale della città; quella sud-est si distende sulle campagne adiacenti.

## La corrente di fuoco ha invaso Boscorecane

## La tragica fuga della popolazione

Boscorecane è già distrutta dalla lava. Dopo mezzanotte il pericolo appare imminente e la salvezza del paese impossibile. Uno schianto del monte fu il segnale della rovina. Alte colonne vulcaniche minacciavano gli abitanti e pareva che il paese dovesse totalmente essere circondato, senza che la gente riuscisse a salvarsi. Le due correnti laviche ripresero il loro cammino con incredibile velocità. Quella alta verso il paese l'altra bassa che tendeva a chiuderlo in una cerchia di fuoco. La lava divenne allora precipitosa, tra urli lamenti e preghiere. Solo qualche masserizia poté essere salvata in questi estremi momenti. La truppa che stazionava nel paese l'abbandonò.

Era il segnale della fine di Boscorecane. Alle ore 2.30 il cielo divenne rosso: grandi bagliori passavano come lampi terribili e dalla gola arsa del vulcano si rovesciava la materia incandescente senza tregua tra le fiamme. Precedendo a qualche distanza la lava quattro carabinieri avanzano come a scortarla. Pochi abitanti rimasti coraggiosamente sino all'ultimo, alle tre abbandonarono il paese, ma mentre si muovevano verso Napoli, un giovane grido che alcuni vecchi malati erano rimasti nelle case.

Fu subito organizzata una squadra che tornò in paese e miracolosamente quasi strappò ai loro letti due vecchi ammalati trasportandoli a braccia. Altri due vecchi furono raccolti sul ciglio della strada.

La lava intanto incalzava e fu dopo sgombrare, sulla via che conduce a Torre Annunziata, il passaggio. La fuga divenne difficile per il grande ingombro di carri, che per poco non costò la vita a molti, poiché la corrente di lava precipitando precipitosamente, fu sul punto di tagliare la strada ai fuggiaschi. La folla piangente riuscì ad avanzare fuori della cerchia del fuoco; poi la lava, appena il popolo fu salvo si rovesciò come un fiume sulla strada.

## La distruzione dell'Osservatorio

Si fugge anche da Torre Annunziata  
La disperazione dei detenuti  
Il valore dei soldati

Roma, 8. — Il *Giornale d'Italia* in edizione straordinaria ha queste notizie da Napoli:

« L'Osservatorio vesuviano è completamente distrutto. Il prof. Matteucci, direttore di esso e il personale dell'Osservatorio sono salvi.

A Portici per lo spavento del disastro è morta una donna. Il mare è gonfio, il cielo nuvoloso. Si odono continue esplosioni e scosse di terremoto si seguono ad ogni istante. Le lave inghiottirono la ferrovia Vesuviana. Un gran fumo di lava investì Boscorecane; la casa del Sindaco, la chiesa principale e gli altri edifici sono avvolti dalla lava. Boscorecane è abbandonata e i suoi abitanti portando seco gioie e denari si rifugiarono a Torre Annunziata, ma anche questa è minacciata.

La corrente vulcanica si trova a pochi metri dall'abitato e vicina ai grandi serbatoi di acqua del Sorino. Se la corrente continuerà a scendere, Torre Annunziata si troverà rinchiusa tra due fiumi di fuoco.

La truppa aiuta i cittadini di Torre Annunziata a fuggire. I detenuti di Torre Annunziata si ammassarono cominciando ad abbattere le porte del carcere e domandando di essere trasportati altrove. I parenti dei carcerati al di fuori urlano e schiamazzano. Accorse la truppa con un funzionario che ottenne la calma promettendo ai detenuti che saranno imbarcati per Napoli.

Stanotte Torre Annunziata restò al buio non essendoci fatti funzionare per precauzione il gazometro e le officine elettriche.

Il sottoprefetto di Torre Annunziata chiese alle ferrovie di allestire numerosi treni per trasportare i fuggitivi. Si sono chieste anche navi da guerra e mercantili per imbarcarli.

Una corrente di lava si è spinta per la via del Sepolcro incendiando il grande palazzo Bassi di cui gli abitanti erano però scappati.

Una enorme quantità di cenere, lapilli, bombe, cade sul versante destro di Torre Annunziata e si teme che di momento in momento la città sia completamente invasa dal flagello.

I soldati hanno compiuti atti di valore di abnegazione straordinaria, espongono di continuo la vita, si lanciano laddove è il pericolo, accanto al fuoco, alla lava, e trasportano vecchi, donne, fanciulli.

La lava invase la proprietà Antisio a Torre Annunziata.

### Il destino orribile che minaccia Torre Annunziata

Il *Roma* ha da Torre Annunziata le notizie del suo corrispondente da Torre del Greco: La lava scendendo da Boscorecane distrusse una parte del cimitero di Torre Annunziata. Lo spavento nella popolazione è enorme. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte per mancanza del personale che fugge terrorizzato. Giunsero di tutta fretta 10 carri di artiglieria per salvataggio. La lava dal cimitero di Torre Annunziata scendendo invase la palazzina di Monzattolo, indi trovando questo ostacolo si biforcò in 2 rami, uno si avvanza verso Pompei, l'altro minaccia i quartieri industriali di Torre Annunziata fra i quali la fabbrica d'armi. Oltre metà della popolazione è fuggita.

Alle ore 17.30 gli stessi fenomeni di ieri a questa ora si ripetono con maggior gravità. I rombi si succedono con più grande frequenza e temesi che nella notte prossima la lava con maggiore violenza potrà avanzare nell'abitato di Torre Annunziata a seppellire la città.

Mentre telefono (dice il corrispondente del *Pungolo*) improvvisamente la lava ha cominciato ad avanzare con più violenza. E' impossibile descrivere il panico che ha invaso tutta la popolazione.

## Il disastro immenso

Tel. al *Giornale di Venezia*:

Il maggior interesse è per la città di Torre Annunziata in cui sorgono fiorenti industrie o che è gravemente minacciata. Le ultime notizie pervenute al Ministero dell'Interno circa Torre Annunziata sono le seguenti:

Ai boati periodici è succeduto un lungo e continuo brontolio come di un formidabile terremoto in piena. La lava si avvanza inesorabilmente per una lunga via incassata fra i mucchi delle rovine. Il fiume di fuoco avanza da tre parti: per la via Centrale, la via Veste, entra nella via del Sepolcro con una velocità di 6, 7 e anche 10 metri al minuto: la lava è ancora mezo chilometro dalla città. Tutti gli istanti sono contati: nessuna forza umana potrà arrestare lo sterminio che seppellirà gran parte di quella industriale città d'oro.

La lava investe una casupola abbandonata, la preme da tre lati si apre un passaggio per un crepaccio, fuma attraverso le finestre e poi divampa all'improvviso: un terribile scricchiolio, un tumulto di calcinacci scroscia e il crollo. Intanto la lava si difende; il muro cade a destra ed a sinistra. Un pino si alava per la casa: la matassa lignea lo investe, la cortaccia si lacerò, il pino cadde a mo' di mortaio, ma non cadde, si abbatté sulle macerie della casa che non aveva per tanti anni protetto sotto la sua ombra.

La lava è vicina alla città ed avanza inesorabilmente. Si è pensato di far saltare il ponte della ferrovia presso Torre Annunziata per dare sfogo alla lava verso il mare, impedito almeno in parte la distruzione della città. Una torpediniera è giunta dall'Arsenale di Napoli con una grande quantità di dinamite e fulmicordate.

Se Torre Annunziata fosse distrutta, a molti e molti milioni mancherebbero i danni del disastro. Pur troppo, in questi casi, l'opera dell'uomo è poco.

## Il Re e il Papa

Roma, 8. — Sull'onda della firma reale, il Re ha voluto una minuziosa interruzione della giornata di soccorso del governo, e ha preso il desiderio di recarsi a Napoli per portare conforto e aiuto a quella dolente popolazione: fare a parte i comandi.

Subito dopo la firma reale, i ministri si sono riuniti per uno scambio di idee, ed è stata deliberata la partenza di Salandra e De Nava, per togliere colpi dal disastro. Inoltre il Ministero della Marina ha dato opportune disposizioni perché alcune navi della squadra si rechino subito nel golfo di Napoli e si adoperino per prestare il più efficace soccorso.

Pio X è stato informato dal cardinale Frisco della portata del disastro e ne è rimasto molto addolorato.

Il cardinale Frisco, nativo di Boscorecane, tiene al corrente telegraficamente il Papa sui progressi della terribile eruzione vesuviana. Il Papa ha impartito al cardinale delle disposizioni precise per venire in soccorso ai danneggiati e precisamente per recare sollievo al clero.

## Il comando delle forze militari

Da stamane il Duca d'Aosta assunse la direzione generale dell'impiego di tutta la truppa per servizio di ordine pubblico.

In seguito alla richiesta del Duca di Aosta il Ministero della Marina ha disposto che le forze navali del Mediterraneo si mettano a disposizione del Duca d'Aosta.

Stamane la forza navale del Mediterraneo è partita da Gaeta per Napoli.

### Pioggia di cenere e lapilli ovunque nell'Italia Meridionale

Portanuovo, 8. — Fin da stamane cade una pioggia di cenere mista ad acqua leggera. Il cielo è nero. Per scrivere c'è bisogno di far oroscopo al lume. La popolazione terrorizzata percorre le strade del paese portando statue e immagini sacre. Anche a Trani, a Brindisi, a Barietta e a Andria si vedevano gli stessi fenomeni.

A Cerignola la pioggia di cenere è abbondante. La cenere depositata ha raggiunto l'altezza di quattro centimetri. Grande panico nella popolazione.

## Un treno bloccato dai lapilli

Nola, 8. — Qui in tutti i comuni del circondario cade una abbondantissima pioggia di lapilli. La popolazione è allarmata. Lo strato di lapilli raggiunge Nola con dieci centimetri di altezza. Sulla linea di Avellino un treno rimase bloccato fra Sarno e Panni. Da Nola si inviò una macchina in soccorso, ma questa devì dopo due chilometri. Da Caserta giungerà personale tecnico per lo sgombero dei lapilli da tutte le strade.

### Ciò che dicono gli scienziati L'eruzione finirà presto?

Roma, 8. — Il *Giornale d'Italia* ha intervistato il prof. Blaserna in proposito. Egli crede che il periodo convulsivo del Vesuvio non durerà molto perché l'eruzione è troppo diffusa per durare a lungo. Il prof. Blaserna ha detto inoltre che il governo non dovrebbe concedere più l'esercizio di una ferrovia sul Vesuvio o riasse il Vesuvio. Gli strumenti sismici possono indicare certi fenomeni ma poiché i magneti sono profondamente perturbati dalla vicinanza della linea ferroviaria, è difficile stabilire se quei perturbamenti abbiano o no origine dalla montagna. Qualche anno fa, ha detto l'intervistato, arrivammo troppo tardi per impedire che la ferrovia fosse concessa. Speriamo che ora l'interesse della scienza prevalga sul comodo dei turisti.

Per Napoli, ha concluso Blaserna, nessun pericolo. La pioggia di cenere è un incomodo ma non minaccia. Forse per riflesso si sentiranno anche a Napoli piccole scosse di terremoto, ma nulla di più.

## LE ERUZIONI STORICHE

Ercolano e Pompei — L'eruzione del 1631 — 18.000 vittime — Le ultime

Era circa l'una dopo mezzogiorno del 4 agosto dell'anno 70 dopo Cristo, quando il Vesuvio, dopo lunghi secoli di sonno, si scosse. Una nuova, strana nuvola, sorta, simile ad una colonna, sulla cima della montagna, andò, con la sua estremità superiore allargandosi per ogni lato, come un mostruoso vessillo di guerra. Poi la terra tremò, il mare si ritirò a grandi ondate intanto che, fra le nubi nere, guizzavano lampi e blocchi di lava ardente, gettati, come pietre da immuni catapulte.

A poco a poco, poi, il manto spaventoso, più scuro della notte, avvolse ogni cosa fino al Capo Miseno.

Quando il cielo si rischiarò si vide il terreno coperto da uno strato di cenere, bianco come la neve. Ercolano giaceva soffocata sotto un torrente di fango; Pompei sepolta sotto la cenere, e tutto intorno, boschi, vigneti, campagne, case distrutte dal fuoco e sepolte sotto la cenere.

Dopo questa eruzione, vi fu un secolo e mezzo d'inattività; solo nel 228 ne fu registrata un'altra, seguita da una terza che si ebbe sotto il regno di Antonio Flavio (472). Dopo un cinquantennio — durante il regno di Teodorico — con un movimento tellurico vi fu una novella eruzione a cui seguirono quelle del 685, del 993, del 1036, del 1049, del 1130, del 1306 e del 1500.

Poi ritornò la calma, e, per lo spazio di 131 anni, vi fu tale un periodo d'inazione, che il Vesuvio si coprì di una ricca vegetazione di ulivi e di castagni, di quercioni e carrube, che crebbero folli, fin nella bocca craterica.

Ma, d'un tratto, nel 1631, dopo una tremenda esplosione, una fiumata di fuoco, impaziente e divoratrice, scese fino ad una distanza di cinque miglia dal vulcano, sommergendo città e seppellendo vive migliaia di persone. Gli storici di allora registrarono oltre 18.000 vittime.

La lava vomitata dal Vesuvio nel 1631 fu calcolata a 63 milioni di metri cubi, i quali coprirono, all'altezza di cinque metri, una superficie di 14 milioni di metri quadrati. Una devastazione terrificante!

Fra le recenti eruzioni vesuviane vanno notate quelle del 1872 — terribile anch'essa — del 1891, del 1895 e del 1904, quando aprendosi d'un tratto un'altra bocca, la lava minacciò, seriamente, San Giuseppe Vesuviano e Madonna dell'Arco, paesetti, che sono verso il lato nord del vulcano.

Però la minaccia non durò che un giorno; il temuto crepaccio scomparve e la lava si ridusse a minime proporzioni.

## Un errore dell'on. Sonnino

La *Gazzetta del Popolo* di Torino giudica che sia stato quello di oppugnare l'ordine del giorno Turati, molto misurato nella forma, con cui si invitava il Governo a studiare un modo di controllo parlamentare sull'antipatico stanziamento dei fondi segreti. Si è ben persuasi che l'on. Sonnino farà l'uso più onesto di quei fondi; e si vede che già appaiono in vista gli effetti di questa rettiludine che provoca le ire furibonde di quanti erano soliti a lasciarsi addomesticare dalle grazie di Palazzo Braschi.

Ma l'onestà personale dell'on. Sonnino, la sua correttezza amministrativa e politica non erano ieri in discussione: sarebbe stato invece assai confortevole per la pubblica opinione il veder sanzionato dal voto della Camera un indirizzo veramente nuovo di moralità governativa, e il veder fare anche un perentorio affidamento per il futuro: in questo intento i deputati del gruppo Gallo hanno trovato la più opportuna delle occasioni per distinguersi nettamente, colle dichiarazioni dell'on. Galimberti, dal gruppo Giolitti.

Ed è veramente rincrescevole che l'on. Sonnino abbia, per una vieta concessione dei metodi governativi, impedita una simpatica manifestazione della Camera italiana!

## Le leggi votate sabato

Alla fine della seduta di sabato il Presidente proclama il risultato della votazione: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio 1905-006: fav. 231 contr. 93, provvedimenti per la Calabria: fav. 260, contr. 53, ast. 1; stato di previsione della spesa del ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1906-007: fav. 214 contr. 112. La Camera approva.

Una parola di riconoscenza si deve al Ministero che finalmente ha saputo condurre in porto una legge che è l'attestato più evidente ed efficace della solidarietà nazionale.

La Camera, come si sa, ha preso le vacanze fino al 2 di maggio.

## Per le scuole all'estero

Scambio di parole cortesi fra Solimbergo e Di Salvo

Sulle maggiori assegnazioni del bilancio degli esteri parlò nella seduta di sabato l'on. deputato di Udine.

L'on. Solimbergo, dopo aver dato lode al ministro di aver aumentato lo stanziamento delle scuole all'estero, raccomandò che per far fronte alle maggiori spese non si facciano economie che si risolvano in danno dei servizi.

Il sottosegretario agli esteri ringrazia l'on. Solimbergo augurando con lui che le nostre scuole all'estero prendano uno sviluppo sempre crescente, e lo assicura che le economie non nuoceranno ai servizi.

## Un altro successo del Ministero

Come al consolano gli oppositori

Dei nove deputati eletti sabato dagli Uffici per il riscatto delle Meridionali, cinque sono ministeriali, e cioè gli on. Pini, Bertolini, Lucifero, Gallini e il commissario Bianchi; tre di opposizione e cioè Cocco Ortu, Ciuffelli e Gerolamo Del Balzo. Uno, che è l'on. Saporito, è ministeriale politicamente, ma di opposizione nel caso speciale.

L'Adriatico che seguita nella sua idrofoba opposizione diceva che, malgrado la riuscita di sei commissari ministeriali, il Ministero è stato battuto, perché secondo un calcolo sublime dei deputati giolittiani riportò due voti di meno dell'opposizione. Gli illustri tirapiedi dell'on. Giolitti vogliono coprirsi di ridicolo.

## Un giornale condannato

Il Tribunale di Genova condannò a 11 mesi e giorni 20 di reclusione il direttore Becherucci e il gerente Morando del *Corriere* di Genova, per diffamazione del prof. Garaventa, il fondatore e direttore della nave Redenzione. La motivazione della sentenza è impronizia a completo favore del prof. Garaventa.



**L'ultima seduta ad Algeiras**

L'attività di Visconti-Venosta

Algeiras, 7. — Stamane alle 11 fu aperta la seduta convocata per la firma dei protocolli.

Il marchese Visconti-Venosta, a nome di tutti i delegati ringraziò il presidente, duca d'Almodovar, per la sua attività piena di abdegazione, e lo pregò di porgere al re di Spagna gli omaggi della conferenza e i ringraziamenti per l'ospitalità offerta. Il duca d'Almodovar ringraziò da parte sua il delegato italiano, la cui attività di mediatore giovò moltissimo alla riuscita della conferenza, e dichiarò a nome del suo Re, del suo Governo e del popolo spagnolo che essi furono felici di offrire ospitalità alla conferenza, e di facilitare l'effettuazione dell'opera pacificatrice, la quale spera che riordinerà specialmente a utile del Marocco. Si lessero quindi gli atti generali, che furono poi muniti della firma dei delegati.

Il duca d'Almodovar diede all'«Hôtel Reina Cristina» un «lunch» di 52 coperti al quale furono invitati anche l'alcade e i membri del Consiglio municipale.

**Il nuovo Ministero ungherese**

Andrassy-Kossuth-Apponyi

Budapest, 8. — Il dott. Wekerle incaricato di formare il Gabinetto, propose al sovrano, in seguito agli accordi presi anteriormente, la seguente lista dei ministri, che fu anche accettata: dott. Wekerle, presidenza e finanze; conte Andrassy, interni; Francesco Kossuth, commercio; Apponyi, culto e istruzione; Geza Polonyi, giustizia; Aladar Zichy, ministro a latere.

I nuovi ministri presteranno oggi il giuramento a Vienna, non potendo il sovrano recarsi per ora a Budapest. Wekerle e gli altri ministri ritorneranno stasera a Budapest.

**Un sottoprefetto e un maresciallo dei carabinieri condannati per abusi e maltrattamenti**

Il Tribunale di Avellino ha condannato a sei mesi di detenzione il cav. Giovanni Corrias, sottoprefetto a Piazza Armerina, per aver fatto arbitrariamente procedere all'arresto del barone Rocco de Paulis, sindaco di Bovino, mentre egli era regio commissario di quel Comune.

Insieme al Corrias, quali correi sono stati condannati ad uguale pena il cav. Satta-giudice, segretario comunale di Zagarolo, il dott. Angani e l'avv. Lolotte.

Al Tribunale di Lucrea ebbe luogo un processo contro il maresciallo Giuseppe Ciruolo di Parni, imputato d'aver sottoposto ad ogni specie di maltrattamenti nell'arresto il sacerdote prof. Giuseppe Carolia, responsabile di mancato assassinio.

Le prove addotte dal querelante risultarono vere e il maresciallo Ciruolo venne condannato a sei mesi di detenzione.

**La caduta d'una commedia di Rovetta**

La commedia di Rovetta *Il giorno della Crestina* caduta in prima istanza a Torino, fu condannata in appello al Manzoni di Milano.

**Il Congresso postelegrafico a Roma**

Il Congresso postelegrafico, inaugurato sabato mattina in Campidoglio alla presenza dei Sovrani e con l'intervento del Ministro e del Sottosegretario alle Poste, inaugurò nel pomeriggio i suoi lavori.

**Il trasporto della Bonetti al Manicomio**

Torino, 8. — Stamane verso le ore 10.30, in seguito a giudizio dei medici, Rosina Bonetti venne trasportata nel Manicomio per essere sottoposta a cura.

**CRONACA PROVINCIALE****Da PALMANOVA****La festa agli alberi**

Ci scrivono in data 8:

Un famoso Re di Francia aveva imposto che la parola impossibile fosse bandita dai dizionari del suo regno.

La Giunta Municipale di Palmanova, che non è di stirpe regia, ma di professione progressista, ne segue le orme.

Ne volete una prova? Ecco un sunto di una tornata elettrica della sua detta. Prende la parola il più autorevole dei membri:

**Onorandi colleghi!** Mi è sembrato indispensabile riunirvi per una mozione della più ineluttabile urgenza. Gli alberi che da quarant'anni attorno alla piazza, muti testimoni dei nostri dolori e delle nostre gioie cittadine, piangono la loro longevità e fecero pervenire i loro gemiti e le loro aspirazioni per un ben meritato riposo, visto che le loro fatiche sarebbero raddoppiate per l'inoltrarsi della stagione.

Che ne dice il sig. Segretario Comunale, che è così addentro nelle cose amministrative?

Il segretario con le mani al petto — come un capo dei giurati — risponde ch'egli fin da quando si trovava a Rosolina era sempre per le misure radicali e che quindi, benché privo di voto deliberativo, trova opportunissima l'apertura.

Il membro X. Si associa incondizionatamente.

Il membro Y. si permette di osservare che a termini della legge Comunale e Provinciale questa urgenza non è dimostrata.

L'altro membro Z. Si associa. Si avevano quindi due voti favorevoli e due contrari.

Imbarazzo molto gastrico. Per fortuna il quinto piombato dalle nuvole, sembrava a bella prima... di parer contrario ma poi finì col lasciarsi sdruciolare sulla china dell'assenso.

Uno della minoranza tentò salvare la situazione; io, disse, do il voto per l'urgenza dell'abbattimento a patto che a breve scadenza si prenda eguale misura anche per lo stendardo, nonché per i tredici governatori della Repubblica Veneta da inviarsi subito a gran velocità all'Esposizione di Milano!!

Non si fece parola sul prezzo degli alberi; furono già incubati da apposita commissione, la quale li scandagliò con occhio di lince e poi per 119 alberi quarantenni si stabilì il prezzo di ital. L. 185, mentre pochi minuti dopo furono acquistati dalla speculazione per ital. L. 850.

Senza commenti! Uno dei tanti ingenui domandava perché non si fosse aperta una piccola licitazione. Oh, queste sono anticaglie! Non valera la pena di essere progressisti della nostra forza per farsi schiavi della legge.

Ma veramente il Sindaco che impernia l'attuale amministrazione è messo già all'indice? Sappiamo che è indisposto e facciamo voti di pronta guarigione.

Ma fin che dura in carica non dovrebbe lasciare le briglie troppo libere sul collo di si ardenti corsieri.

**Cronaca Agraria**

L'esito delle importanti assemblee odierne del Circolo Agrario e del Consorzio antifillosserico a domani. n. s.

**Da CIVIDALE****Ricorso respinto — La morte del cav. Faelli**

Ci scrivono in data 6:

La scorsa estate, il consiglio comunale d'Ippis, in seguito a parità di voti ripartiti fra due concorrenti al posto vacante di maestra, procedeva alla nomina definitiva della maestra, per *ballottaggio*. La strana procedura non piacque al Consiglio Scol. Provinciale, che annullò la deliberazione e nominò a maestra effettiva la sign. Maria del Rapo di Cividale, la quale nel primo esperimento aveva conseguito la nomina. Contro questa decisione, il comune di Ippis aveva ricorso al Ministero, ma la Commissione delle controversie diede ragione al C. S. P. e... torto al Comune di Ippis.

Era questione di giustizia.

La notizia della morte del cav. Faelli ha prodotto anche qui dolorosa impressione perché il benemerito zootecnico aveva lasciato tra noi grato e indimenticabile ricordo di sé per i suoi utilissimi consigli sull'allevamento del bestiame.

**Le dimissioni dell'ufficiale sanit.**

Stasera, il nostro Ufficiale Sanitario dott. Francesco Accordini, ha rassegnato nelle mani del Sindaco, le proprie dimissioni dall'onorifica carica cui lo aveva assunto la fiducia del Consiglio Comunale.

A lui dobbiamo la fondazione dell'Ufficio Sanitario municipale, a lui pure sono dovuti il servizio municipalizzato delle disinfezioni a domicilio, la sistemazione di tanti altri servizi sanitari, lasciati per il passato, nel più completo abbandono.

Le troppe occupazioni e il suo vivo desiderio di dedicarsi alle ricerche di laboratorio e alle cure dei suoi ammalati lo indussero a presentare le suddette dimissioni che sono apprese con rincrescimento dalla cittadinanza.

**Da S. DANIELE****Consiglio comunale**

Ci scrivono in data 8:

Alla seduta consigliare di venerdì sera erano presenti, coll'on. Sindaco, nove consiglieri; mancando, al solito, tutti i componenti della minoranza, rimasti (non si capisce il perché) in carica. Il Consiglio prese le decisioni che seguono:

Approvò, in seconda lettura, le spese facoltative, iscritte nel preventivo 1906; decise di vincolare la «sopravvissuta» delle due frazioni, per la quota annua di ammortamento occorrente all'unificazione dei debiti comunali, in regione diretta dei rispettivi debiti, e per quelli sociali vincolare i tributi erariali (terreni e fabbricati);

ratificò la delibera, con la quale la Giunta provvede alla nomina di un membro del Comitato mandamentale per l'emigrazione;

accettò la rinunzia da consigliere del sig. Paolo Beinai; in merito alla quale, l'assessore Jogna fa la seguente dichiarazione, che viene raccolta a verbale.

«La lettera con la quale il signor Beinai rassegnava le sue dimissioni contiene motivi ch'egli esprime non per sé soltanto, ma a nome di tutta la minoranza. Ma allora, o il sig. Beinai non ha interpretato il pensiero della minoranza, ovvero tutti i componenti della stessa dovevano dimettersi. Così che figura fa il sig. Beinai, ovvero che figura gli han fatto fare i suoi amici? Ancora. Nessuno degli amici del sig. Beinai ha smentito le ragioni di gruppo ch'egli annunziò nella sua lettera. Dunque le hanno tacitamente confermate, ed allora a niun di essi è più lecito riporre il piede qui dentro, se pur non viene loro il capriccio di calpestare il senso comune.

«E questa gente, signori, resta ancora in carica; e questa gente ha pur trovato uno che si degnò di scrivere per loro che essi intendono di dar lezioni di dignità a noi, perché non ci pieghiamo vinti, quando loro per vincere scelsero di stare a casa, non avendo potuto far ciò qui apertamente, ragionevolmente, civilmente.

«Tutto questo io non ho più bisogno di discutere, e voi intanto accettate le dimissioni rassegnate».

Vengono pure accettate le dimissioni del sig. Collino Domenico da membro della Commissione per la Scuola d'Arti e Mestieri, ed in suo luogo resta nominato il sig. Giacinto Gattoli.

Si respinge la domanda avanzata da Zolli Pietro di Villanova, diretta ad ottenere la concessione d'area comunale.

S'incarica la Giunta di trattare una permuta col sig. Legranzi, allo scopo di rettificare il viale d'accesso al cimitero di S. Luca.

Si approva l'ampliamento delle vasche alle fontane dell'acquedotto di Villanova, a l'opposizione di due nuovi fanali per l'illuminazione di quella borgata, stanziando, all'uopo, in bilancio la somma annua di lire cinquanta.

Il Consiglio prende atto della nomina, fatta dalla Giunta, del maestro di Villanova, ed in fine si accorda un compenso di lire cento alle sorelle Ongaro per concessione d'area lungo il viale del Colle.

**Da MANIAGO****I solenni funerali del cav. Antonio Faelli**

Ci scrivono in data 8:

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo, imponenti, i funerali del fu cav. Antonio Faelli.

Maniago erasi riversata ad Arba col pro Sindaco, assessori, consiglieri comunali, notabili del luogo, rappresentanti di varie associazioni, con vessillo, ecc. Ad Arba giunsero moltissimi dai comuni del mandamento specie da Fanna, Frisanco, Cavasso Nuovo, Vivaro, moltissimi da Pordenone, da Cordenons, da Zoppola, da Sequela, Spilimbergo, Udine, S. Giorgio della Richinvelda, ecc.

La bara ricoperta di fiori fu levata dalla casa Faelli alle 2 pom. e, svolgendosi il funerale con giro sulla piazza della chiesa ebbero luogo le cerimonie religiose, con successivo trasporto della salma al Cimitero.

Il sig. Sindaco per conto del Comune e del R. Prefetto, il cons. Zoppola per il consiglio provinciale, il co. Attimis per la deputazione provinciale e municipio di Maniago, il cav. L. Galvani per la Camera di Commercio il cav. Marsilio per le varie istituzioni di Pordenone, il cav. Marin per la famiglia ebbero a porgere l'estremo addio al compianto cav. Faelli e si è fatto meritato accenno alle sue specchiate virtù ed operosità nel favorire ogni iniziativa di vantaggio e decoro per la provincia.

Il consiglio provinciale era rappresentato anche dai signori co. Giovanni Querini, cav. Vincenzo Pinni ed altri di cui ci sfugge il nome, erano ai funerali il dott. Romano veterinario provinciale e i dottori veterinari Lorenzon di Pordenone e Visentini di Spilimbergo, ecc. ecc.

Giungono continuamente telegrammi.

**Da SEGNACCO****La grave disgrazia di un contadino**

Ci scrivono in data 8:

Il contadino Leonardo Beltrami, d'anni 52 da Ziracco, qui dimorante in qualità di colono dell'egregio dott. Giuseppe Biasutti, ieri nel pomeriggio cadendo in malo modo riportò la frattura esposta della rotula del ginocchio sinistro. Con una vettura venne subito trasportato al nostro Ospedale civile ove fu accolto d'urgenza.

Ne avrà per 2 mesi.

**Da SACLE****I funerali di un patriota**

Ci scrivono in data 8:

Oggi alle quattro del pomeriggio furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto Isidoro Poletti morto a 67 anni.

Fu un valoroso soldato dell'indipendenza distinguendosi a Bezzeca e contro il brigantaggio.

**Corse ciclistiche**

Oggi ebbe luogo l'annunciata corsa ciclistica sul percorso Sacile-Conegliano e ritorno, chilometri 34, inseriti 12 e partenti 9.

Arrivarono: 1. Micheletto Giovanni di Sacile in m. 59 — 2. Barnaba Attilio di Buia, in m. 59 — 3. Micheletto Achille di Sacile in m. 59 — 4. Marchetti di Udine, in m. 59 — 5. Vau Giuseppe di Udine in m. 70 — 6. Costalunga Antonio di Pordenone, in minuti 80.

**Da VENZONE****Consiglio comunale**

Ci scrivono in data 8:

Si è oggi riunito il Consiglio comunale, ed ha deliberato gli oggetti sottoposti.

Erano presenti diciotto consiglieri; cosa strana a Venzone, ma che dimostra come l'attuale amministrazione, capitanata dall'egregio conte Orgnani-Martina nob. Giuseppe, dia serio affidamento di un saggio e regolare funzionamento.

Approvò in seconda lettura le spese facoltative del bilancio 1906.

Riconfermò per un altro triennio il Consorzio veterinario a condizione che i Comuni di Trasaghis-Montenars e Bordano facciano parte del Consorzio stesso, nella considerazione che i comuni suddetti si trovano nelle medesime condizioni del Comune di Venzone per costituirsi in unico consorzio.

Accordò al sig. Sormani Emilio uno spazio particolare nel cimitero del capoluogo per la costruzione di un tumolo di famiglia.

Incaricò la Giunta a provvedere nel bilancio 1907 apposito fondo per costruzione di un acquedotto per la frazione di Piani.

Autorizzò la vendita di un fondo di proprietà del Comune al sig. Fadi Giovanni e consorti.

Nominò il sig. Bellina Gio Batta a membro effettivo della comm. per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita, ed il sig. Pinzani Antonio a membro supplente.

Incaricò il sindaco a far pratiche presso la sig. Anna De Bona affinché ritiri le proprie dimissioni dalla carica di visitatrice delle scuole elementari.

In seduta privata aumentò il salario al cursore comunale signor Majaron Leonardo.

**CRONACA CITTADINA**

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

**Bollettino meteorologico**

Giorno Aprile 9 ore 8 Termometro 14.5  
Minima aperta notte + 8.6 Barometro 756  
Stato atmosferico: Misto Vento: N. O.  
Pressione: crescente Ieri vario  
Temperatura massima: 19.4 Minima + 8.4  
Media 13.57 acqua caduta ml.

**La lettura di Giovanni Marradi****Stasera al Minerva****Il banchetto di ieri all'«Italia»**

Stasera alle 8 e mezzo l'illustre poeta Giovanni Marradi leggerà al Teatro Minerva il ultimo suo poemetto: «Tito Speri» e alcune parti della «Rapsodia Garibaldina». Sarà una festa dell'intelletto, alla quale parteciperà, senza dubbio, il fiore della nostra cittadinanza.

Iersera i preposti e parecchi soci della «Dante Alighieri» offerirono un banchetto al Poeta.

L'assessore signor Emilio Pico, in rappresentanza del sindaco, salutò Giovanni Marradi con poche indovinate parole. Gli rispose il Poeta ringraziando.

In parlò l'avv. Schiavi, per la Dante Ricordi con frasi brillanti e fini dell'Associazione e mandò un saluto a Trieste che difende la nazione con virtù antica, anche testé sventando la nuova insidia che i governanti tentavano alla forte e vibrante sua anima italiana. Trieste è scudo, è gloria d'Italia.

Fu vivamente applaudito. Il banchetto, servito ottimamente dal Ristorante dell'Albergo, si svolse e terminò nella più cordiale animazione.

Erano presenti oltre i nominati, il signor Emilio Girardini, l'avv. Antonini, il cav. Bardusco, il cav. Valentini, il cav. Fracassetti, il cav. Burghart, il cav. De Pauli, il signor Interdonato, i consiglieri provinciali Biasutti e Spezzotti, il conte Brandis, gli avv. Baschiera, di Caporiacco, Eugenio Linussa, i signori Ferrucci e Spellanzone, i direttori della *Patria*, del *Friuli* e del *Giornale di Udine*.

Le conversazioni si chiusero con un dialogo elegante, se non erudito, intorno ai linguaggi ladini e alle villette friulane, delle quali per la ristrettezza del tempo e dello spazio a un nostro collega non riuscì, come desiderava, di dare un breve saggio.

Vedi movimento piovoso della

« Navig. Gen. Ital. » e « Veloce »

in quarta pagina

**PER COMBATTERE L'ALCOOLISMO****L'Adunanza di ieri al Teatro V.**

Ieri sera alle ore 8.30 nel teatro V. E. presente numeroso pubblico di cui parecchie signore, il pastore evangelico prof. Severi tenne l'annunciata conferenza in contraddittorio sull'alcolismo.

L'oratore dimostrò i danni morali, fisici ed economici arrecati dall'alcol, nelle sue varie forme e citò parecchi dati statistici. Chiusa invocando la concordia di tutti nel combattere questo terribile nemico.

Un operaio rispose osservando che una delle cause dell'alcolismo è il casivo lavoro.

Il prof. Severi rispose che l'operaio troverebbe più soddisfacente distrazione in seno alla famiglia.

L'operaio Vendruscolo rilevò che l'alcolismo è radicato non solo fra il popolo ma anche nelle classi elevate.

Il prof. Severi rispose che accareggiare specialmente agli operai, essendo questa classe in gran parte composta l'uditorio, ma è vero che anche nelle altre classi è diffuso questo vizio.

L'avv. Cosattini non crede efficace la propaganda suggerita dal prof. Severi, ma ritiene che anche contro questo malanno unico rimedio sia l'organizzazione operaia.

Il prof. Severi rispose che secondo la teoria dell'avv. Cosattini nessuno sarebbe salvato dal flagello dell'alcolismo a che l'umanità non fosse redenta dalle teorie socialiste.

La signora Severi aggiunse che, anche si arrivasse a salvare l'uno per cento delle vittime, l'opera non sarebbe infruttuosa.

L'operaio Vendruscolo replicò dicendo che trova utile l'azione del prof. Severi tanto più che si tratta di questione morale e non economica, dal momento che lavoratori debiti al bere non fondono in esso anche laute mercede.

Il signor Francesco Fanna che perché la Camera del lavoro opera organizzatrice di operai favorisce cooperative e gli spacci di vino.

L'avv. Cosattini rispose che la Cooperativa non v'è più e dopo altre osservazioni il prof. Severi invitò i presenti a sottoscrivere su apposito album impegnandosi di iniziare la propaganda antialcolista.

Vorremmo che queste conferenze sull'alcolismo si facessero più frequenti anche nelle classi borghesi, per frenare un male che si rende sempre più grave soprattutto nella nostra città che per numero di spacci di vino supera tutti i polverghi di provincia del Regno. E' ben triste primato!

Anche vorremmo che a queste conferenze vi fosse sempre qualche operaio come il signor Vendruscolo, che dà una lezione di buon senso a quell'aristocrazia che voleva fare la lotta di classe contro l'alcolismo. Come diventavano i discoli questi socialisti di maniera, e si servono del socialismo come del panacea universale resa famosa dal notissimo signor Dulcamara.

**I restauri degli affreschi in Castello****Il parere dell'architetto Ongaro**

Venerdì sera è giunto a Udine l'architetto Ongaro incaricato dalla Commissione regionale dei monumenti esaminare il sistema di restauro del nostro storico Castello.

L'illustre architetto fu ospite del sindaco e sabato mattina salì in Castello.

Dopo una minuziosa visita agli affreschi trovò di suggerire l'abbandono del sistema di restauro a tinte vive fresche e consigliò invece di limitare il lavoro alla semplice pulitura dei dipinti e alla coloritura a tinta neutra ove è scomparsa la traccia dell'affresco.

Siamo lieti che un così autorevole parere abbia dato ragione alle idee noi svolte in argomento ed abbia consigliato di sospendere la ridipintura così pregevoli affreschi.

**Consiglio Sanitario Provinciale****La questione del medico di Prato Carnico**

Sabato nel pomeriggio si è riunito il Consiglio sanitario provinciale. I sedici membri in carica, quattro erano presenti e giustificati, la loro assenza il cav. uff. G. B. Romano e dott. Pitotti.

Fu trattata esclusivamente la questione del medico di Prato Carnico dott. Grassi Biondi.

Il medico provinciale cav. Frattini fece una lunga relazione sull'inchiesta da lui eseguita in argomento.

Si impegnò quindi una laboriosa discussione e fu votato un ordine del giorno sfavorevole al medico di Prato Carnico.

Tale ordine del giorno sarà comunicato alla Giunta Provinciale amministrativa che giudicherà in sede contenziosa.

**Indegna**

Al telegi vice presidente Commercio l'omissione dei biglietti per Milano ferrovie del «Viene di» sia ammessa andata e ritorno con validità mato intera.

**Concittà**

La signora Prosdocimi, scorsa anno all'Università abilitazione tedesca è stata di francese. La commiari proclama dal celeberrimo Vitti rali cittadina.

**L'Accademia**

L'Accademia di pianto e il pertico erario, delitti di condogli Angelina solenni fu alle 10 a Lyoi.

**La donna**

Ieri tranquillo dido ma i Numeri.

**Una questione**

Una questione scitissima: merosi so rine, agli

**All'Assemblea**

Operai circa ventisette iscritti. S. liani l'assenza mancanza prescrizione

**Bibliografia**

formità a la civica pubblico, mento da rente.

**Gran**

in questi vetrine a Paolo Ca vanti a bella ces una bell gallo cur cesto me uova. U polli, me

Per ch focaccia rola è su

**Chi ha**

Bolettino

Nati

PUBB

Fiorav

Zeari sa

zino con

tonificio

con Giu

Drusini

casaling

cante co

Luigi M

Ermelino

rapp. ass

vile —

mercio c

Luigi

Rosa De

Domen

braccian

Celeste

mazzi d

Antonio

75 fattor



L'ALCOOLISMO

al Teatro V.

8.30 nel teatro pubblico il pastore era l'annuncio dell'ultimo

i danni morali recati dall'alcolismo e citò parecchi esempi invocando la collaborazione

osservando che l'alcolismo è l'opposto della vita e che l'opera di distruzione

lo rilevò che il solo fra i lassi elevati, che accenti, essendone parte composta anche in questo vizio.

a crede efficace la cura del prof. anche contro il medio sia l'organo

ose che secondo lo dell'alcolismo non fosse rimasta

aggiunse che, salvare l'uno o l'altra non sarebbe

lo replicò che l'azione dei prof. tratta di economia, dal punto di vista al bere, la salute merita

Fanna che lavoro grande ai favorisce di vino.

ose che la dopo altre i invitò i propri apposto alla propaganda

conferenze con più frequenze, per frenare le più grasse che per opera tutti i Regno.

a queste cose qualche opera, che dice so a quell'ora la lotta di chi è diventato di maniera, no come del famosa del no

hi in Castello

etto Ongaro a Udine la dalla Comunità monumenti restauro

fu ospite di salli in Castello, isita agli affari e l'abbondanza a tinte vive e di limitare l'cultura dei tinta neutra dell'adresosi autorevoli alle idee ed abbia ridipintura

Provinciale

Prato Carnio

o si è riunito provinciale. B, quattordicimila, saranno la Romano e

mente la no Prato Carnio

cav. Frattini sull'inchiesta. laboriosa di ordine di Prato

sarà comunale amministrativa in sede

## Indegna ommissione riparata

Al telegramma di protesta che il vice presidente di questa Camera di Commercio cav. Bardusco spedì per l'ommissione di Udine dalla concessione dei biglietti speciali di andata e ritorno per Milano il direttore generale delle ferrovie dello Stato ha così risposto:

«Viene disposto perchè stazione Udine sia ammessa vendita biglietti speciali andata e ritorno per Esposizione Milano con validità 15 giorni e diritto tre fermate intermedie».

Bianchi

## Concittadina che si fa onore

La signora Clara Von Langenmantel-Prosdoci, nostra concittadina, che lo scorso anno sostenne con splendido esito, all'Università di Bologna, l'esame di abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca, in questo anno con pari esito è stata abilitata quale insegnante di francese.

La commissione era composta dai chiarissimi professori Bertolini e Gatti e dal celebre poliglotta Alfredo Trombetti. Vivi rallegramenti alla nostra concittadina.

## L'Accademia di Udine per il sen. Lampertico

L'Accademia di Udine, di cui il compianto e illustre senatore Fedele Lampertico era da parecchi anni socio onorario, deliberò di spedire un telegramma di condoglianza alla figlia Marchesa Angelina e di farsi rappresentare ai solenni funerali che ebbero luogo oggi alle 10 a Venezia, dal senatore Paolo Lioi.

## Le gite di ieri

La domenica dell'olivo è trascorsa ieri tranquilla. Il tempo non fu splendido ma nemmeno cattivo.

Numerose le gite nei dintorni. Una quarantina di soci dell'Associazione dei Commercianti fece una riu-scitissima gita, coll'intervento di numerosi soci e gentili signore e signorine, agli ameni colli di S. Margherita.

All'assemblea della Società Operaia non intervennero ieri che circa venti soci su mille e cinquecento iscritti. Su proposta del sig. Plinio Zuliani l'assemblea fu rimandata per mancanza dell'avviso di convocazione prescritto dal regolamento.

Biblioteca comunale. In conformità all'articolo 3 del Regolamento la civica Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico, per riordinamento e ripulimento dal giorno 10 a tutto il 23 corrente.

Gran folla sosta continuamente in questi giorni davanti alle magnifiche vetrine della offelleria Barbaro in via Paolo Cenciari, ma specialmente davanti a quella in cui è esposta una bella cesta ove cova numerose uova una bellissima gallina col ciuffo. Il gallo canta baldanzoso sul manico del cesto mentre i pulcini sgusciano dalle uova. Una vera scena famigliare di polli, molto naturale e ben riuscita.

Per chi poi conosce il pregio delle focaccine del sig. Momi ogni altra parola è superflua.

## Massime e pensieri

Chi ha le propine se le gratta.

## STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 1 al 7 aprile 1906

## NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 8  
morti 1 esposti 1

Totale N. 18

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fioravante Cremese orfice con Italia Zeari sarta — Giuseppe Gottardo spazino con Caterina Vicario operaia di cotoneficio — Virgilio Fabbio falegname con Giulia Greotti sarta — Federico Driussi muratore con Armellina Dolso casalinga — Giuseppe Gasparotti mercante con Ida Zucchiatti casalinga — Luigi Molinaris impiegato comunale con Ermelinda Orlando civile — Gino Plateo rapp. assicurazioni con Ida Giuliani civile — Fioravante Zani agente di commercio con Giulia Galanigo ostessa.

## MATRIMONI

Luigi Vidussi operaio di ferriera con Rosa Del Torre tessitrice.

## MORTI

Domenico Ciolini fu Stefano d'anni 54 bracciante — Angelina Dominissini di Celeste d'anni 1 e mesi 2 — Ines Comuzzi di Gio. Batta d'anni 8 scolaria — Antonio Montico fu Gio. Batta d'anni 75 fattorino di Banca — Teresa Sostero-Andrezza d'anni 73 casalinga — Giuseppe Grassi fu Antonio d'anni 86 pittore — Luigi Visentini fu Liberale d'anni 60 pensionato — Attilio Adami di Angelo di mesi 5 — Anna Pinzani fu Luigi di anni 23 maestra — Maria Molinis di Enrico di mesi 1 — Antonio Ioppi fu Luigi d'anni 84 ingegnere — Iolanda Passoni di Eugenio d'anni 2 e mesi 4 — Luigi Tonusso fu Biagio d'anni 65 agricoltore — Luigi Zandigiacomo fu Giulio d'anni 69 tipografo — Pietro de Comuni di Eugenio di mesi 6 — Angelica Rambaldi di mesi 6 — Ferdinando Fabris fu Daniele d'anni 75 pizzicagnolo — Anna Fent di

Luigi Gio. Batta di anni 19 setaiuolo — Luigi Zampa di Giuseppe d'anni 23 fornaciaio — Elisabetta Cengarle di anni 6 — Maddalena D'Agostinis-Zeari fu Gio. Batta d'anni 41 sarta.

Totale N. 21

dei quali 13 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

## ARTE E TEATRI

## Teatro Minerva

## L'ultima rappresentazione

Sabato colla serata del distinto maestro cav. Abbate si è chiusa la stagione lirica di Quaresima.

Gli artisti del *Cadore* e della *Fedora* furono molto applauditi e il maestro fu festeggiosissimo specie quando l'orchestra eseguì la sinfonia della di lui opera *Malelda*.

Al serafante l'impresa fece dono di un elegante servizio da tavola e altri doni gli furono offerti dagli artisti e dagli ammiratori.

## Ferruccio Benini

Siamo lieti di annunciare che dal 16 al 21 maggio la compagnia veneziana del grande artista Ferruccio Benini darà al Teatro Minerva un corso di rappresentazioni.

## ULTIME NOTIZIE

## Lo stato del cielo e del mare

Napoli, 8. — Il mare è gonfio, il cielo è nebbioso. Ondosi continue esplosioni, e s'avvertono frequenti scosse di terremoto.

Il Vesuvio, la penisola Sorrentina e l'isola di Capri sono talmente avvolti da una fitta nube di polvere nera che non si scorgono più dalla riva di Napoli.

## Le vittime umane

Napoli, 8. — Il colonello dei carabinieri Gloria telegrafa da Ottaviano che una casa, crollando, seppeli cinque persone, ferendone molte altre.

A Portici una donna è morta per lo spavento della catastrofe.

Finora a Boscorecasse vi sono 13 morti.

## I Sovrani a Napoli

Roma, 9. — Il Re e la Regina sono partiti alle 12 e mezza, in forma privatissima per Napoli, accompagnati dal generale Brusati. Nel treno fu posto anche l'automobile del re.

Napoli, 9. — Stamane sono giunti i Sovrani, accolti da immensa folla acclamante. I Sovrani partirono subito per Torre Annunziata.

Il pericolo dell'invasione lavica di Torre sembra scongiurato.

## I Sovrani d'Inghilterra a Napoli

Roma, 8. — La Tribuna dice che il Re e la Regina d'Inghilterra trovansi a Napoli nel più stretto incognito da ieri mattina.

## Una fandonia

Roma, 8. — Alla Consulta dichiarano assolutamente infondata la notizia pubblicata dalla *Patria*, secondo cui sarebbe da vari giorni partita dal Cairo una spedizione, ricca di persone, di salmerie e di armi col mandato di penetrare nella Cirenaica.

Il *Popolo Romano*, registrando la smentita della Consulta, afferma che tale notizia si può relegare tra le fandonie, insieme con quelle della missione tedesca e della concentrazione francese a Tripoli.

## Il ballottaggio di Budrio

Bologna, 8. — A Budrio Ballarini monarchico 2592 voti, Zanardi socialista 2439. Schede nulle e contestate 234.

## Silenzio!

Il *Giornale d'Italia* chiede a Fogazzaro il suo giudizio sulla condanna del suo *Santo* da parte del Sacro Ufficio. Fogazzaro rispose una sola parola: *silenzium!*

## Stabilimento Bacologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

I° inc. cell. bianco-giallo giapponese I° inc. cell. bianco-giallo sferico cinese Bigiallo-oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

## GABINETTO DENTISTICO

del Chirurgo M. Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE

Riceve dalle ore 9 antim. alle 6 pomer.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Venezia	45	85	80	88	34
Bari	73	21	90	23	76
Firenze	77	48	85	90	35
Milano	23	29	90	16	62
Palermo	13	2	87	85	21
Roma	56	57	17	73	88
Torino	34	39	49	8	82
Napoli	69	59	18	9	17

Dott. I. Furlani, Direttore  
Principale Luigi, gerente responsabile

## Ringraziamento

La famiglia Faelli, commossa da tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella dolorosa circostanza della perdita dell'amato suo Capo

## Cav. Antonio Faelli

ringrazia vivamente l'ill.mo sig. Prefetto di Udine, la Rappresentanza della Deputazione e del Consiglio Provinciale, quelle Comunali, le Società ed Associazioni e tutti gli amici e pietosi che concorsero a rendere più solenni i funerali dell'amato Estinto ed a lenire in parte, in qualsiasi modo l'acerbo cordoglio del loro cuore.

Un grazie speciale rivolge ai medici Lina dott. Angelo, e Bullo dott. Domenico che colle loro assidue cure, e con intelletto d'amore seppero alleviare le sofferenze fisiche del suo lagrimato Estinto.

Arba, 8 aprile 1906.

## Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 marzo 1906

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

Capitale sociale

# Un'ca Premiata Offelleria

## CON MEDAGLIE D'ORO E CROCE AL MERITO

Udine — Via Mercerie — Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alla confezione delle sue squisite

# FOCACACCIE

di sua specialità e con tutta accuratezza

Spera di essere visitato dalla sua numerosa clientela come per il passato. Le commissioni verranno eseguite all'ordine del mittente.

LUIGI DALLA TORRE

# VINO CHINATO

F.lli FERRERO di Riccardo  
TORINO

La Ditta suddetta garantisce all'analisi il suo prodotto, fatto a base di *pura China*, esclusa ogni altra sostanza amara che ha nessun effetto giovevole alla salute.

Mette perciò in guardia la buona fede dei consumatori da certe reclames poco serie, nazionali ed estere che tendono ad introdurre sotto il nome di *Vino Chinato* certi liquori che non contengono esclusiva vera China ma erbe o droghe amare che nulla hanno di comune col prezioso alcaloide, la cui benefica virtù tutti apprezzano.

A scanso di mistificazioni i consumatori esigano che il *Vino* sia garantito a base di *sola e pura China*.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. Umberto Borghese, Via Calzolari, 2.

# FERRO-CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

«... rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.

L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloro-anemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione delle emasie e quindi, migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo».

Dott. D. COLMAYER  
(dell'Osp. Clin., e Ord. nel Neuroc. di Milano)

16

NOCHERA UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI e C. — MILANO

# OFFELLERIA G. BARBARO

## UDINE

Le già apprezzate

# FOCACACCIE PASQUALI

trovansi freschissime tutti i giorni

Si assumono spedizioni anche per l'estero

Servizio completo per nozze, battesimi e soirees

Deposito bomboniere porcellana e ceramica,

sacchetti di raso e cartonaggi

Gabinetto dentistico  
D. LUIGI SPRELLANZON  
Medico Chirurgo  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
Udine — Piazza del Duomo, 3

# COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli incendi sulla vita e l'uomo e per le rendite vitalizie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI fondata nel 1826

Capitale sociale L. 5,200,000  
" versato " 925,600  
Riserve di utili " 4,400,749  
" di premi " 20,872,659

Agente procuratore per la Provincia di Udine  
Co. avv. Antonino di Colloredo Mels

# DAF

LIQUORE AMARO

tonico digestivo ricostituente

SPECIALITÀ

Distilleria

Agricola

Friulana

CANCIANI & CREMESE

UDINE

Importante

agenzia ricerca il sé-

guente personale:

— Due agenti produttori di Assicurazione — Un viaggiatore per trattazione di affari di commercio — Una signorina che abbia pratica di contabilità e corrispondenza — Un apprendista fattorino.

Si preferisce elemento giovane — Si esigono ottime referenze.

Rivolgere domande entro il mese di aprile, Permo in Posta N. 4. P.

# Trovansi giornalmente fresche le rinomate FOCACCIE PASQUALI

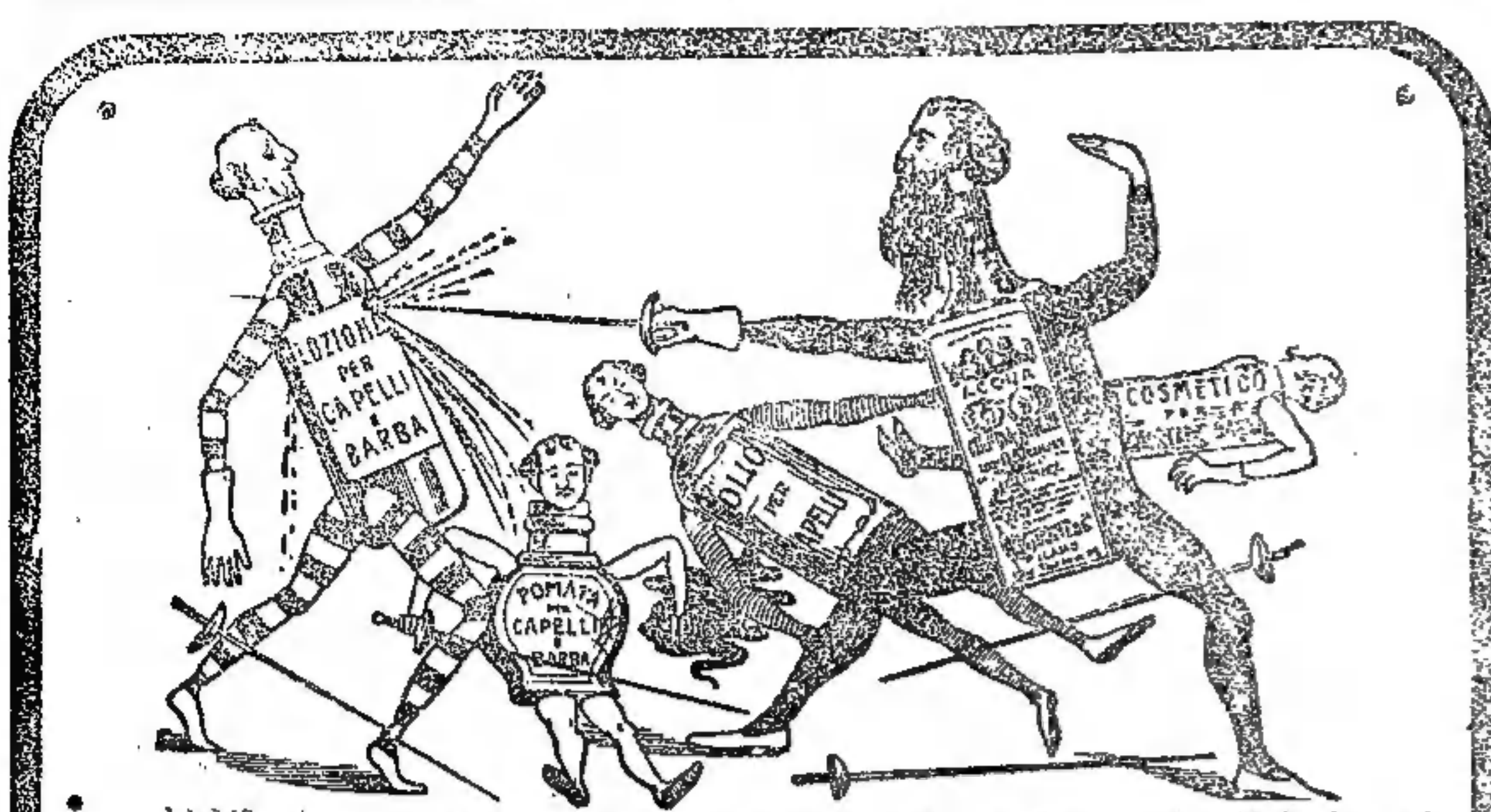
di sua specialità

Si eseguono commissioni anche per l'estero

Uova di cioccolato decorate



Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine



Guerra a Migone! — gridaron, fiere  
Acque e pomate — alla lor schiere!  
Oili, cosmetici — e ogni lozione,  
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti  
In brevi istanti — cadon gli insorti;  
E resta incolume — fra tal ruina  
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilettà a Chincagliera per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

## VITULINA



## Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo  
senza dover abbandonare le sue  
occupazioni, e colui che ha degli  
amici e dei conoscenti scriva sotto  
A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Postfach 851

## La ispirata Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

da consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incertezza presunta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa d-i fatti che attestano la chiarezza singolare di ANNA D'AMICO sua segret' più re auditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si vergono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal buio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il presente, il futuro e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Ma sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare l'ombra della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza deve inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà facilmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana, "

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE - Via Aquileia, 94 - UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce, "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	2 Aprile	Palermo e Napoli	8984	2729	14	16 1/2
SIICILIA	Navigazione Gen. Italiana	10 "	Direttamente	5608	3584	15	12 1/2
IL PIEMONTE	Navigazione Gen. Italiana	12 "	Palermo	6025	3880	12	17
NORD AMERICA	La Veloce	16 "	Palermo e Napoli	4826	2485	14,5	15 1/2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	5 Aprile	Barcellona e Las Palmas	5276	3861	14,7	20 1/2
REGINA MARGHERITA	Navigazione Gen. Italiana	12 "	Barcellona e Cadice	3577	1938	16,70	20 1/2
ITALIA (dop. el. nuovo)	La Veloce	19 "	idem	5400	3500	16	18 1/2
SIRIO	Navigazione Gen. Italiana	21 "		4141	2275	15,86	19

NB. IL BRASILE e REGINA MARGHERITA toccano pure Cadice, Rio Janeiro e Santos.

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale  
1 Maggio 1906 col Vapore della VELOCE

Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, Cina ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine — Telefono 2 73

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

## CEROTTI WASMUTH



Depositarie esclusive per l'Italia:  
PAGANI, VILLANI & C.  
Milano - Genova - Bari - Napoli  
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

## DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Giuliano Mantovani - Venezia



Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liqueristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

## MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe  
Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (suolo).  
Dott. con siringa L. 2,50 (franca L. 3,20). — Bottiglia  
senza siringa L. 1,75 (franca L. 2,50).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare  
contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sola. — Una scatola  
(franca L. 3,20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola  
Capsule L. 5. — Franco di porto.

Pillole Antisifilitiche. guariscono la Sifilide recente o di vecchia data.  
— Spat. L. 3,50 (franco L. 4,10). — 2 Spat. Pillole con 2 Spat.  
Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulto per corrispondenza gratuito ed a pagamento (L. 3-5).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA  
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

## LIQUORE STREGA

## TAVOLETTE LAPPONI

Formulate su antica ricetta Dott. FERRER. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERRER COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

## TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, o sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Medico  
di  
S. Santità

Forlense

Nelle gastrici, Alito cattivo, Inappetenza  
Inaspettata, Colorito giallo, Rancore, D-  
sturbii bronchiali, Intestinali, Dolori di sto-  
mac, Nausea, Vertigini, Anemia, Nervastenia  
Farmacisti, Droghieri L. 1.25  
la scatola

ASSOCIAZIONE

Udine a domini  
tutto il Regno  
Per gli stati  
giungono le mag  
postali — sono  
mestre in prop  
Pagamenti m  
Numero separa  
arretra

## LA SE

I Sovrani nel

disastro

Napoli, 9.

giunta Roma  
treno il loro au  
nero nella sala  
Duchi D'Aosta  
De Nava, col  
chiese ampie  
delle cose e fu  
la lava da ier  
Quindi il Re  
Nava ad accom  
Comuni vesuvia  
desideravano co

La terribile

Alle ore 740  
vran con i per  
landra e De Na  
paesi vesuviani  
Teduco. L'au  
trato veloceme  
sina. Le altre  
di seguirlo sull  
sempre l'aria  
pioveva.

Il Re veste  
e la Regina u  
porta un berre  
di seta gialla.  
cano sempre di  
da quella del  
più orribile. N  
volge tutto l'or  
Non solo non  
ma non si ved  
San Giovanni  
intanto vetture  
pizie del fugg  
pietosissimo. Q  
guito del Re  
di confine tra  
comincia una  
furiosa che au  
Riccia non ci  
che i soldati a  
La violenza de  
del Municipio  
toglie quasi il  
vetture affond  
centimetri. Le  
reale non han  
tali condiziona  
piazza San Ch  
tenebre a volt  
tornare a inve  
tango la cener  
vista. Gli abita  
case tutto è  
di fango.

I miliziani

Il ministro  
retario De N  
marsi al Muni  
Sovrani pro  
automobile su  
pressi del M  
mano. Accorre  
ufficiale e alcu  
affazione circ  
De Nava ch  
per la sua s  
larla e di ca  
Portici non vi

I Sovrani

Il Re e la  
dagli ufficiali  
carono fino al  
Annunziata ov  
la ieri. Il Re  
n'ora a Torre  
visitando i lu  
danti rovina.

Alle ore 9,1  
ripreso la via  
a metà sulla  
automobili che  
tutto assieme  
diti si diresse  
gioreale verso  
Anastasia, Cer  
I Sovrani ap  
popolazione, ve  
usiatiche dim  
a parlare coi  
popolazione. I  
chiarato; cade  
me, ma il V  
versante si pu  
onestà. Volate  
evano alte dir  
Passano proces  
ate che recan  
grazia e pietà.